



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA SONDRIO**

L'ECONOMIA IN PROVINCIA DI SONDRIO

***Nota Congiunturale
relativa al I trimestre 2009***

L'ECONOMIA PROVINCIALE

1° TRIMESTRE 2009

QUADRO RIASSUNTIVO DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI CONGIUNTURALI

Ambiti	Indicatori	trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		1.2009	4.2008	1.2008		
IMPRESE IN COMPLESSO	- tasso di natalità	2,07	1,20	2,17	-4,8	
	- tasso di mortalità	3,41	1,56	3,31	3,1	
	- tasso di variazione	-1,35	-0,37	-1,14	18,1	
	- tasso di rotazione	0,61	0,77	0,66	-8,3	
	- indice strutturalità	0,17	0,26	0,18	-6,2	
IMPRESE - SETTORE ARTIGIANATO	- tasso di natalità	2,30	0,80	2,63	-12,6	
	- tasso di mortalità	3,79	1,33	3,66	3,5	
	- tasso di variazione	-1,49	-0,53	-1,03	44,5	
	- tasso di rotazione	0,61	0,60	0,72	-15,7	
	- indice strutturalità	0,05	0,16	0,05	6,4	
		trimestre		anno prec.	Tendenza su anno preced. %	
		4.2008	3.2008	4.2007		
COMMERCIO ESTERO	- indice di interscambio	1,1	1,2	1,2	-4,7	
	- numero indice valore export	107,9	108,2	110,6	-2,5	
	- numero indice valore import	113,0	94,1	106,7	5,9	
	- numero indice valore saldo commerciale estero	82,1	341,6	135,2	-39,3	
EDILIZIA	- ore lavorate pro-capite mensili	126,0	134,0	134,0	-6,0	
CREDITO	- rapporto impieghi-depositi	1,30	1,28	1,29	0,9	
TURISMO	- permanenza media nelle strutture alberghiere (numero giorni)	3,1	3,6	2,9	6,7	
	- tasso di utilizzo strutture alberghiere	17,2	31,7	15,7	9,7	
	- indice di export turistico	35,8	12,6	28,9	24,0	

LEGENDA:



andamento molto positivo



andamento positivo



andamento stabile



andamento negativo



andamento molto negativo

GLOSSARIO

Tasso di natalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese iscritte alla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di mortalità delle imprese

Indica il rapporto percentuale tra le imprese cancellate dalla Camera di Commercio, nel periodo di riferimento, e il numero di imprese attive all'inizio del periodo.

Tasso di variazione delle imprese

È il rapporto tra il valore del saldo (imprese iscritte - imprese cancellate) nel periodo di riferimento e il numero di imprese attive all'inizio del periodo (il valore è espresso in termini percentuali).

Tasso di rotazione delle imprese

È il rapporto tra imprese iscritte e imprese cancellate nei registri della Camera di Commercio.

Indice di strutturalità delle imprese

Indica il rapporto fra società di capitale e ditte individuali iscritte nei registri della Camera di Commercio nel trimestre di riferimento.

Tasso di avviamento al lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone avviate al lavoro e la popolazione.

Tasso di cessazione rapporto di lavoro

Esprime il rapporto in termini percentuali tra il numero delle persone che hanno interrotto un rapporto di lavoro e la popolazione.

Tasso di rotazione del lavoro

È il rapporto fra lavoratori avviati e lavoratori che hanno interrotto il rapporto di lavoro.

Tempi medi di attesa dell'occupazione

Tempo medio di attesa nelle liste di collocamento prima dell'avviamento lavorativo.

Indice di precarietà

Rapporto percentuale tra gli avviati senza cancellazione dalle liste di collocamento e il totale delle persone avviate al lavoro.

Indice di assorbimento

È il rapporto percentuale tra gli avviati al lavoro e la consistenza media degli iscritti nelle liste di collocamento.

Indice di flessibilità

È il rapporto percentuale tra la somma degli avviati al lavoro a tempo parziale e a tempo determinato con il numero complessivo di avviati.

Indice di iscrizione nelle liste di collocamento

È il rapporto percentuale fra gli iscritti nelle liste di collocamento e la popolazione residente.

Indice di interscambio del commercio con l'estero

Indica il rapporto fra il valore delle esportazioni e il valore delle importazioni.

Indice di export turistico

È il rapporto percentuale tra il numero di presenze degli stranieri e il totale presenze negli esercizi alberghieri.

NOTA SULL'EVOLUZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI SONDRIO

I trimestre 2009

Prosegue la riduzione dello stock di imprese registrate in provincia

Nel I trimestre del 2009, lo stock delle imprese iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Sondrio si riduce dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi, al 31 marzo 2009, a quota 16.419, l'1,3% in meno rispetto al trimestre precedente. Le imprese attive, cioè quelle che effettivamente esercitano un'attività, sono 15.446: circa l'1% in meno rispetto al I trimestre e all'ultimo trimestre dell'anno precedente.

Il trend negativo è determinato esclusivamente dalle imprese individuali, che rappresentano il 62,6% del totale delle imprese attive. Le imprese individuali diminuiscono infatti di 1,8 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 2,3 punti percentuali rispetto al I trimestre del 2008.

Le forme societarie attive (società di persone, società di capitale e altre forme), che al primo trimestre del 2009 rappresentano il 37,4% sul totale delle imprese attive, aumentano invece dello 0,4% rispetto al quarto trimestre del 2008 e dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel I trimestre del 2009 si sono iscritte 319 imprese (-5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e se ne sono cancellate 527 (-2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), originando un saldo pari a -208 unità¹: 237 delle nuove imprese iscritte (74,3% del totale) è costituito da ditte individuali. Tali imprese, con 411 cancellazioni (78% del totale), fanno registrare un saldo negativo di -174 unità. Le altre forme societarie registrano un saldo pari a -34 unità, determinato da 82 iscrizioni e 116 cancellazioni².

Saldi negativi in tutti settori

Il saldo tra imprese iscritte e cessate è negativo in tutti i settori economici: agricoltura (-86 unità), attività terziarie (-48 unità), commercio (-39 unità), costruzioni (-35 unità), industria manifatturiera (-23 unità) e alberghi e ristoranti (-10 unità). Si registra un saldo positivo solo per le imprese non classificate (pari a +33 unità, 49 imprese iscritte e 16 cessate), cioè quelle imprese, che si iscrivono al registro senza dichiarare il settore in cui intendranno operare, per cui non sono annoverabili in uno specifico settore³.

Prosegue anche la contrazione dello stock delle imprese artigiane

Le imprese artigiane della provincia pesano, sul totale delle imprese attive, alla fine dei primi tre mesi dell'anno, il 33,5%. Lo stock ha registrato un calo, rispetto agli ultimi tre trimestri dell'anno precedente, dell'1,5% e dell'1,4% rispetto al primo trimestre del 2008. La riduzione

¹ Il peggioramento del saldo negativo rispetto a quello del primo trimestre 2008 è quindi dovuto più alla diminuzione del numero delle iscrizioni che all'aumento delle cancellazioni.

² Nei primi tre mesi del 2009 si è registrata una sola cancellazione d'ufficio, che ha riguardato una società di capitale del settore "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca". Si ricorda che in trimestri precedenti i provvedimenti amministrativi assunti dalla Camera di Commercio (in attuazione del DPR 274/04) per regolarizzare la posizione di imprese non più operative e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro delle Imprese aveva fortemente influito sulla riduzione dello stock delle imprese registrate in provincia. Ciò significa che l'andamento negativo del primo trimestre 2009, come quello del quarto trimestre 2008 e a differenza dei precedenti, è dovuto ad una vera e propria flessione del sistema imprenditoriale.

³ L'analisi degli andamenti dei singoli settori è condizionata dalla presenza di tali "imprese non classificate".

è riconducibile soprattutto alle imprese individuali (-1,5% rispetto ai primi tre mesi del 2008 e -1,8% rispetto al trimestre precedente). Le forme giuridiche societarie calano di un punto percentuale rispetto al primo trimestre del 2008 e di 0,5 punti percentuali rispetto agli ultimi tre mesi del 2008.

L'analisi dei flussi evidenzia 119 iscrizioni (94 imprese individuali e 25 società) e 196 cessazioni (162 imprese individuali e 34 società), con un saldo pari a -77 unità (-39 le costruzioni, -16 l'industria manifatturiera, -15 il commercio, -6 le altre attività terziarie, -2 le imprese non classificate, 0 gli alberghi e ristoranti, 1 l'agricoltura).

**Aperture e
cessazioni nel
trimestre degli
esercizi
commerciali
secondo
l'Osservatorio
nazionale del
commercio**

Nel primo trimestre del 2009, sono stati aperti 24 esercizi commerciali, mentre sono cessate 3 attività commerciali. Il saldo complessivo, che comprende gli esercizi di vicinato, quelli di media e quelli di grande distribuzione, è quindi positivo di 21 unità. La superficie destinata ad attività commerciali è aumentata di 1.575 metri quadrati. Si tratta di un dato evidentemente meno positivo rispetto ai saldi registrati nei periodi precedenti.

Questo dato risulta essere ancora più interessante se si tiene conto che questo movimento fa riferimento esclusivamente ai negozi di vicinato. Nei primi tre mesi di quest'anno, infatti, non sono state aperte o cessate attività commerciali di media e grande distribuzione.

Il 62,5% (15 unità) delle nuove aperture è stato operato da imprese individuali, il 12,5% da società di capitale (3 unità), il 20,8% (5 unità) da società di persone, il 4,2% (una unità) da società appartenenti ad altre forme giuridiche. Su 3 cessazioni complessive, due fanno riferimento alle società di capitale ed una alle società di persone.

Facendo riferimento al settore merceologico, su 24 aperture, 18 riguardano il settore non alimentare, 3 quello alimentare e 3 quello alimentare e non alimentare. Si sono registrate una cessazione nel settore alimentare e non alimentare (saldo +2) e 2 cessazioni nell'alimentare (saldo +1).

**In lieve calo il
numero di
imprenditori
extracomunitari**

Al termine del primo trimestre del 2009, risultano essere presenti in provincia di Sondrio 840 imprenditori (rientrano in questa categoria titolari, amministratori e soci) di nazionalità extra comunitaria. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si registra un aumento, quantificabile nell'ordine di 27 persone; rispetto al trimestre precedente la flessione è di 3 unità. Sul totale degli imprenditori, il 54% (453 persone) è costituito da titolari. Di questi, il 44,6% è attivo nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, il 24,7% nelle costruzioni, il 7,5% nelle attività manifatturiere, il 7,3% nell'agricoltura, il 5% nel settore alberghi e ristoranti. Il 29,1% dei titolari è costituito da imprenditori di nazionalità marocchina, il 25,6% da svizzeri, il 6,6% da cinesi. Il 34% (285 soggetti) del totale degli imprenditori extracomunitari è costituito da amministratori. L'8,6% (72 persone) degli imprenditori extracomunitari possiede invece la carica di socio all'interno di una azienda.

L'occupazione non dipendente: saldo positivo tra iscritti e cessati per ogni tipologia di contratto

I dati relativi agli iscritti alla gestione separata forniscono elementi di analisi dell'occupazione indipendente, che si affianca al segmento degli imprenditori veri e propri. Dal primo trimestre 2006 l'INPS mette a disposizione i dati con riferimento alle diverse tipologie di contratto previste dalla L. 30 del 2003.

Nel primo trimestre del 2009, risultano iscritti alla gestione separata INPS 192 persone. Nello stesso periodo dell'anno precedente, i nuovi iscritti erano complessivamente 276. Si è dunque determinata una riduzione di quasi trenta punti percentuali nel ricorso a forme contrattuali flessibili.

Il 41% circa delle nuove iscrizioni (78 unità) è rappresentato da Co.co.co (-26% circa rispetto al primo trimestre del 2008). Il 40% è invece rappresentato da Co.co.pro. (in calo del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I nuovi liberi professionisti rappresentano invece il 12,5% delle nuove iscrizioni alla gestione separata (24 unità). Anche questa categoria presenta un calo rispetto ai primi tre mesi del 2008 quantificabile nell'ordine dei cinquantasei punti percentuali.

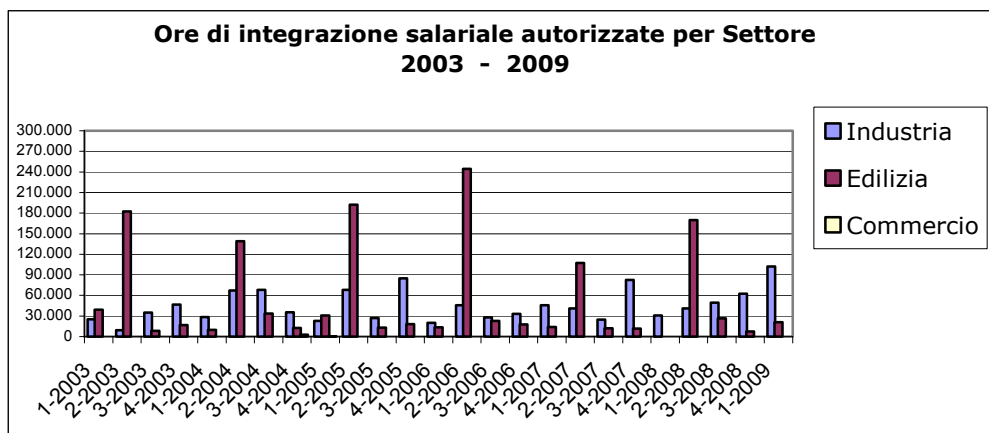
In diminuzione anche le cancellazioni. Nel I trimestre del 2009 ne sono state registrate 107, contro le 110 del I trimestre dell'anno precedente. Il saldo complessivo relativo ai primi tre mesi di quest'anno è dunque positivo: 85 unità. Per quanto riguarda i contratti Co.co.co, sono state eseguite 37 cancellazioni (saldo + 41 unità), 60 per quanto riguarda i co.co.pro (saldo + 16 unità), mentre, per quanto riguarda i liberi professionisti, si sono registrate 7 cancellazioni (saldo + 17 unità).

Cassa integrazione guadagni: le ore autorizzate nel trimestre hanno riguardato sia la gestione straordinaria che quella ordinaria

Nel primo trimestre del 2009 sono state autorizzate 123.108 ore di cassa integrazione (+76,1% rispetto al trimestre precedente e +298,7% rispetto allo stesso trimestre del 2008). L'83% delle ore ha interessato il settore dell'industria, mentre il restante 17% quello dell'edilizia. Il 9,8% ha riguardato gli impiegati e il 90,2% gli operai.

Le ore relative agli interventi di integrazione salariale ordinaria, pari a 81.233, sono il 66% del totale e sono aumentate del 100% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: l'aumento si registra sia nell'industria (da 0 a 60.251 ore), sia nell'edilizia (da 0 a 20.982 ore). Per quanto riguarda l'inquadramento professionale dei lavoratori, la quasi totalità di ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate ha interessato la categoria degli operai (96,2%), la parte residuale ha invece riguardato gli impiegati. Le ore di gestione straordinaria pesano per il 34% del totale e sono aumentate del 35,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, sono state autorizzate esclusivamente nel settore dell'edilizia e hanno riguardato, per il 78,3% del totale, la categoria professionale degli operai.

Grafico 1 – Ore di cassa integrazione autorizzate per settore in provincia di Sondrio 2003 – I trimestre 2009

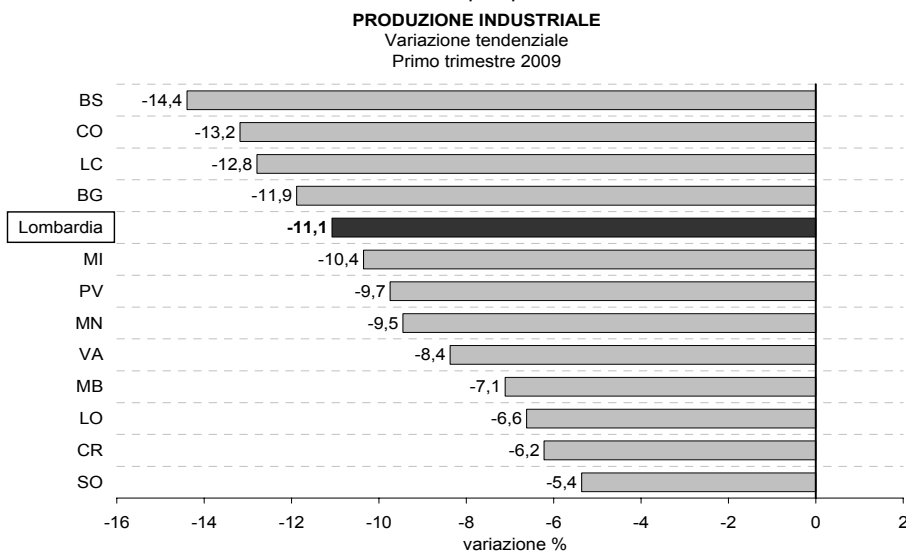


Fonte: Elaborazione CCIAA DI SONDRIO su dati INPS

Pesante il rallentamento dell'industria, ma Sondrio riesce a contenere la crisi rispetto alle altre province lombarde

I dati dell'analisi congiunturale sul settore manifatturiero, realizzata da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato, mostrano come, a livello regionale, nel primo trimestre 2009 prosegue il rallentamento della crescita dei livelli produttivi. In questo trimestre, infatti, si registra una diminuzione tendenziale della produzione di 11,1 punti percentuali. Gli ordinativi interni ed esteri fanno registrare delle diminuzioni rispettivamente di 13,7% e 12,1%. Il fatturato è invece diminuito di 10,9 punti percentuali. La provincia di Sondrio fa invece registrare un calo della produzione del 5,4%, inferiore rispetto alla media regionale.

Grafico 2- Produzione industriale tendenziale per provincia

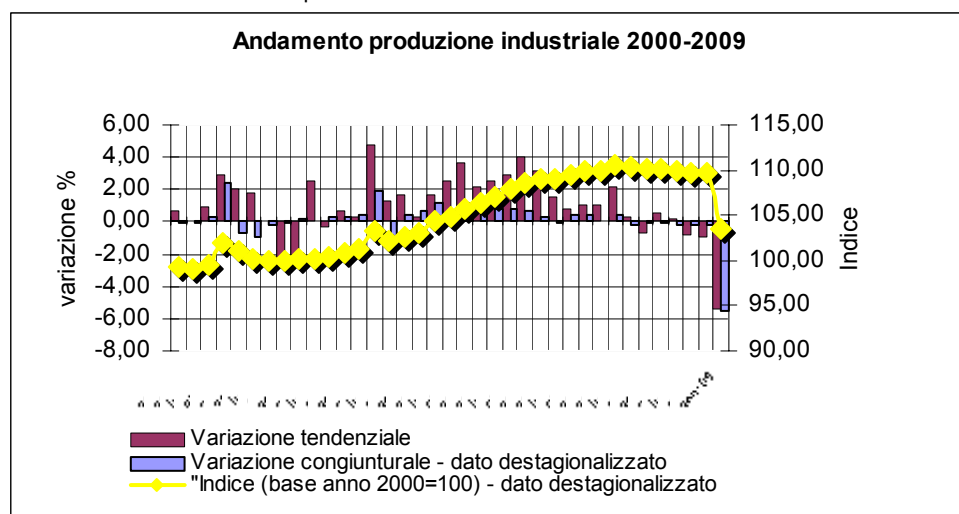


Fonte: Unioncamere Lombardia

Nel primo trimestre del 2009, la variazione congiunturale della produzione industriale nel settore del manifatturiero lombardo si attesta a -6,2 punti percentuali. Per quanto concerne il fatturato, si registra, nel I trimestre dell'anno, un calo di 10,6 punti percentuali.

Il primo trimestre del 2009 fa registrare variazioni negative anche per quanto riguarda l'industria manifatturiera della provincia di Sondrio. L'analisi tendenziale indica una diminuzione di 5,4 punti della produzione, di 5,1 degli ordinativi interni, di 5,8 di quelli esteri e di 6,6 del fatturato totale. Il tasso di utilizzo degli impianti si attesta al 47,4%: 4,5 punti in meno rispetto al trimestre precedente ma 5,2 punti in più rispetto ai primi tre mesi del 2008.

Grafico 3- Andamento della produzione industriale 2000-2009



Fonte: Unioncamere Lombardia

Tabella 1 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 1° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali industria

Trimestri	2008				2009
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	0,59	0,20	-0,86	-0,90	-5,36
Tasso di utilizzo degli impianti	42,11	40,58	58,22	51,89	47,36
Ordini interni	2,41	0,88	-0,22	0,57	-5,08
Ordini esteri	3,64	1,70	-0,14	-3,62	-5,84
Periodo di produzione assicurata	13,92	16,70	26,84	22,14	15,23
Giacenze prodotti finiti	0,00	27,78	17,65	7,69	16,00
Giacenze materiali per la produzione	0,00	4,17	6,90	0,00	0,00
Fatturato totale	-2,15	-1,08	-3,43	-5,58	-6,58

Fonte: Unioncamere Lombardia

Le variazioni congiunturali indicano una diminuzione di 5,5 punti della produzione, di 2,6 degli ordini interni e di 1,9 di quelli esteri. Il fatturato totale è invece calato di 1,6 punti.

Tabella 2 - Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 1° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni congiunturali industria

Trimestri	2008				2009
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-0,03	-0,20	-0,17	-0,15	-5,50
Ordini interni	(1) 1,71	-1,03	-0,28	-0,59	-2,57
Ordini esteri	(1) 0,38	-1,10	0,50	-3,38	-1,93
Fatturato totale	(1) -0,74	-0,71	-1,77	-1,99	-1,63
Quota fatturato estero (%)	14,48	16,46	22,98	23,43	19,87
Prezzi materie prime	2,75	2,07	0,93	-0,82	-1,08
Prezzi prodotti finiti	1,98	1,51	-0,05	-0,10	-1,06
Addetti fine trimestre	0,35	-0,46	-0,35	1,04	0,00

Fonte: Unioncamere Lombardia

Positivi invece i dati relativi all'occupazione. Il saldo tra ingresso ed uscita è infatti positivo (+1,1). Nei primi tre mesi del 2009, il tasso di ingresso di occupati nell'industria provinciale è stato infatti del +3,1 (1,2 nel trimestre precedente), mentre quello di uscita si è attestato al +2 (2,6 nei gli ultimi tre mesi del 2008).

Tabella 3- Indicatori occupazionali - Anni 2005-2008, I trim. 2009. Industria

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2006	3,26	1,43	1,83
2	3,62	1,27	2,35
3	2,75	4,25	-1,50
4	2,03	3,20	-1,17
1-2007	2,82	2,07	0,75
2	4,99	2,96	2,03
3	2,60	3,47	-0,87
4	1,73	5,68	-3,95
1-2008	4,78	1,96	2,83
2	2,60	2,15	0,44
3	2,06	3,33	-1,27
4	1,20	2,56	-1,35
1-2009	3,10	2,00	1,11

Fonte: Unioncamere Lombardia

Valori negativi anche per l'artigianato manifatturiero

Nel primo trimestre del 2009, il settore dell'artigianato ha registrato la variazione tendenziale negativa di alcune importanti variabili. Rispetto al trimestre precedente, la produzione è calata di 1,1 punti percentuali. Sempre rispetto ai tre mesi precedenti, sono calati anche gli ordini interni (-6,4%), il fatturato interno (-2,3%) e il numero degli addetti (-0,8%). Gli unici dati positivi si riscontrano nei rapporti con l'estero: gli ordini esteri sono aumentati di 2 punti percentuali.

Tabella 4- Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 1° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni tendenziali artigianato

Trimestri	2008				2009
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-0,79	-0,71	-1,03	-0,97	-1,10
Ordini interni	2,29	-0,62	-2,73	-2,82	-6,38
Ordini esteri	1,09	1,86	-8,54	5,10	2,02
Fatturato interno	-2,49	-2,05	-1,76	-2,45	-2,32
Fatturato estero	-2,53	-2,08	-2,06	-0,28	-0,62
Quota fatturato estero (%)	5,94	4,12	5,37	5,79	4,90
Addetti fine trimestre	-0,52	-0,88	-0,16	-1,15	-0,75
Prezzi materie prime	3,78	2,99	2,57	0,45	-0,27
Prezzi prodotti finiti	1,52	0,94	1,14	0,58	0,25

Fonte: Unioncamere Lombardia

Dando uno sguardo alle variazioni congiunturali, si rileva una diminuzione di 4 punti della produzione, di 6,4 negli ordinativi interni, di 24,5 nel fatturato interno e, di 4,2 nel fatturato estero.

Tabella 5- Sintesi dei risultati relativi ai trimestri 2008 e al 1° trimestre 2009 (dati corretti per i giorni lavorativi). Variazioni congiunturali artigianato.

Trimestri	2008				2009
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	-3,55	-1,74	1,01	1,11	-3,96
Ordini interni	2,29	-0,62	-2,73	-2,82	-6,38
Ordini esteri	1,09	1,86	-8,54	5,10	2,02
Fatturato interno	-4,14	1,34	-1,02	0,11	-24,47
Fatturato estero	-3,41	0,29	-2,49	5,78	-4,22
Quota fatturato estero (%)	5,94	4,12	5,37	5,79	4,90
Addetti fine trimestre	-0,48	1,04	-0,98	-2,29	-1,54
Prezzi materie prime	3,44	3,66	2,71	0,06	-0,02
Prezzi prodotti finiti	1,51	0,67	1,31	0,75	-0,04

Fonte: Unioncamere Lombardia

Tabella 6- Indicatori occupazionali - Anni 2005-2008, I trim. 2009. Artigianato

Trimestri	Tassi %		
	Ingresso	Uscita	Saldo
1-2006	3,54	2,43	1,11
2	7,28	3,88	3,40
3	4,82	4,45	0,37
4	5,12	4,74	0,38
1-2007	5,08	2,18	2,90
2	5,13	2,14	2,99
3	3,30	4,40	-1,10
4	3,93	3,51	0,42
1-2008	3,10	3,57	-0,48
2	4,33	3,30	1,03
3	2,94	3,92	-0,98
4	1,96	4,27	-2,32
1-2009	2,33	3,89	-1,54

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il saldo tra tasso di ingresso e di uscita si attesta a -1,5, a causa del rallentamento della crescita del tasso di ingresso, che si attesta al 2,3, e all'aumento del tasso di uscita, 3,9.

Per quanto concerne le prospettive per il trimestre successivo, è attesa una diminuzione della produzione di 15,2 punti e di 4,3 nell'occupazione.

I flussi finanziari nel sistema creditizio: crescono impieghi e depositi

Sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre del 2008, i depositi di cittadini e imprese crescono sia su base annua, sia rispetto al trimestre precedente. Dai 2.862,40 Meuro registrati al 31.12.2007 e i 2.930,90 Meuro registrati al 30.09.2008, si passa ai 2.954 Meuro del 31.12.2008: il relativo indice di sviluppo⁴ passa a 151,77.

Gli impieghi, pari a 3.843,69 Meuro, sono in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3.678,70 Meuro), il relativo indice di sviluppo passa a 155,85.

Aumenta il numero, ma diminuisce il valore dei protesti

Nei primi tre mesi del 2009, sono stati elevati 358 protesti, per un importo complessivo pari a 645.237 euro. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il numero dei protesti elevati è cresciuto del 18,9%, ma è diminuito l'importo complessivo. Nei primi tre mesi del 2008, infatti, l'importo complessivo era stato di 1.090.763 euro, il 40,8% in più rispetto al I trimestre 2009. In questo periodo dell'anno, 43 protesti hanno riguardato assegni bancari per un importo pari 249.758 euro (-58,9% rispetto al I trimestre 2008); 300 cambiali ordinarie per complessivi 352.574 euro (-18,1% rispetto ai primi tre mesi del 2008); 11 tratte non accettate per complessivi 41.579 (-18,4% rispetto ai primi tre mesi del 2008); 4 tratte accettate per un importo totale pari a 1.325 euro (+14,8% rispetto allo stesso periodo dello stesso anno).

Aumentano importazioni ed esportazioni

Per quanto riguarda i dati relativi alle importazioni e alle esportazioni, le ultime informazioni disponibili sono quelle relative al quarto trimestre del 2008, perché la banca dati del commercio con l'estero rende pubblica la situazione della bilancia commerciale circa tre mesi dopo la conclusione del trimestre. Negli ultimi tre mesi dell'anno scorso, in provincia di Sondrio, si sono registrate importazioni per 127,2 (di cui 105,4 da paesi dell'Unione Europea) milioni di euro ed esportazioni per 145,5 milioni di euro (di cui 97,6 milioni verso paesi UE). Il saldo è dunque positivo per 18,3 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2007 (IV trimestre 2007), le importazioni sono cresciute del 12,2% e le esportazioni del 6,7%. Confrontando sempre i dati relativi all'ultimo trimestre del 2008 con gli ultimi tre mesi dell'anno precedente, risulta che l'importazione di generi agricoli è diminuita del 30,8%, quella di minerali è aumentata di 69,2 punti percentuali, quella di prodotti

⁴ Il numero indice misura le variazioni del fattore fatto 100 il valore dei depositi al 31.12.2000

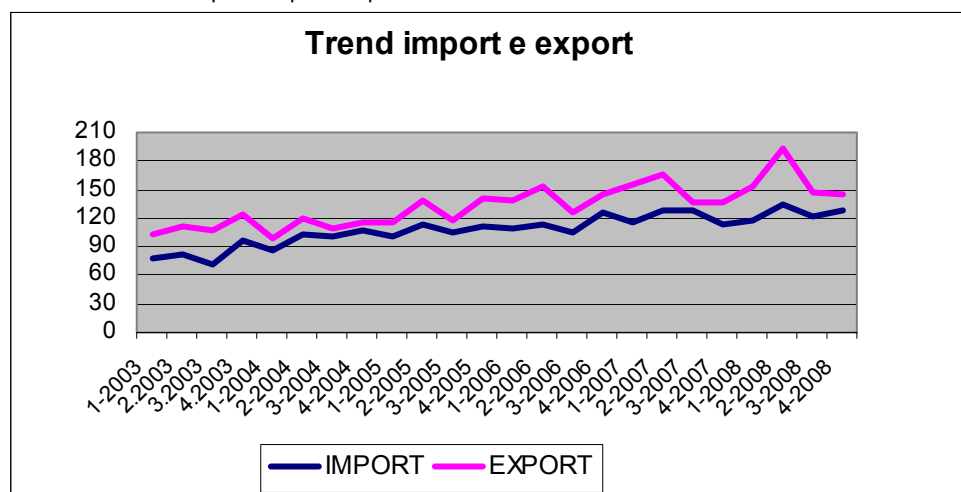
trasformati e manufatti del 14,6%, quella di altri prodotti e servizi si è ridotta del 50%. Per quanto riguarda, invece, le esportazioni, quelle di generi agricoli si sono ridotte del 2,4%, quelle di minerali sono aumentate del 40,4%, quelle di prodotti trasformati e manufatti sono incrementata di 5,5 punti percentuali, mentre sono rimaste invariate quelle di altri prodotti e servizi.

Tabella 7- Variazione di importazioni ed esportazioni IV trim. 2008 - IV trim. 2007

PRODOTTI	Agricoltura	Minerali energetici e non	Prodotti trasformati e manufatti	Altri prodotti e servizi (*)	TOTALE
Variazione IV trim. 2008 - IV trim. 2007					
Import	-30,82	69,23	14,16	-50,00	12,15
Export	-2,39	40,37	5,48	0,00	6,78

Nell'ultimo periodo del 2008, sono state importate in provincia di Sondrio merci per 114,846 milioni di euro da paesi europei, per 2,238 milioni da paesi africani, per 4,120 milioni da paesi americani, 6,042 da stati del continente asiatico. Sono state invece esportate merci per 118,670 milioni di euro in paesi europei, per 4,584 milioni in Africa, per 9,070 milioni in America, per 12,580 in Asia.

Grafico 4- Trend import-export in provincia di Sondrio 2003-2008



Il movimento turistico: andamento positivo di arrivi e presenze negli ultimi tre mesi del 2008

Come per l'andamento di esportazioni ed importazioni, anche per quanto riguarda l'analisi dei flussi turistici gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi agli ultimi tre mesi del 2008. In questo periodo, si sono registrati in provincia di Sondrio 94.736 arrivi e 293.272 presenze, per una permanenza media pari a 3,10 giorni. Le presenze straniere sono state il 35,8% del totale, in aumento del 36,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le presenze di turisti italiani hanno rappresentato il 64,2% del totale, in diminuzione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2007. Anche per quanto riguarda gli arrivi, si è assistito ad un sostanziale aumento di quelli di turisti stranieri e ad una lieve flessione di quelli legati ai turisti italiani. I primi hanno rappresentato il 23,1% del totale, in aumento di 18,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli arrivi di turisti italiani hanno

rappresentato invece il 76,9% del totale, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tabella 8- Movimenti turistici in provincia di Sondrio nel 2008.

	TOTALE CLIENTI		
<i>Trimestre</i>	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni)
<i>1-2008</i>	201.536	955.069	4,74
<i>2-2008</i>	79.504	213.865	2,69
<i>3-2008</i>	151.274	542.156	3,58
<i>4-2008</i>	94.736	293.272	3,10
Anno 2008	527.050	2.004.362	3,80

Fonte: elaborazioni CCIAA di Sondrio su dati Provincia di Sondrio